

Linee guida applicative della normativa in acquacoltura



Manuela Dalla Pozza¹, Amedeo Manfrin¹, Andrea Maroni Ponti²

¹Istituto Zooprofilattico Sper.le delle Venezie-CRN ittiopatologia

²Ministero della Salute - Direzione generale sanità animale e farmaci veterinari

IZS Torino, 31 marzo 2017

D.L.vo 148/2008

- Autorizzazione delle imprese d'acquacoltura (e relative deroghe)
- Programmi di sorveglianza sanitaria basati sulla valutazione del rischio
- Misure preventive per il controllo delle malattie
- Azioni in caso di sospetto/conferma di malattie infettive



D.M. 3 Agosto 2011 attuazione D.L.vo 148/2008 in materia di autorizzazione delle imprese d'acquacoltura



Linee guida nazionali e protocolli operativi per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura che allevano pesci ed agli stabilimenti di lavorazione (DGSAF 11525 del 10.5.2016)

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Di cosa parleremo:

- 1. Autorizzazione: campo di applicazione**
2. Requisiti per l'autorizzazione
3. Compiti del responsabile dell'impresa
4. Compiti dell'Autorità Competente (AC)

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

1. Autorizzazione: campo di applicazione

- Chi autorizzare :**
1. Tutte le imprese d'acquacoltura che allevano pesci
 2. Laghetti di pesca sportiva che commercializzino pesce vivo
 3. Stabilimenti di lavorazione dei prodotti dell'acquacoltura, riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004

A chi non serve autorizzazione

1. Impianti diversi dalle imprese d'acquacoltura in cui gli animali acquatici sono tenuti non a scopi di immissione sul mercato (acquari sperimentali ad es.);
2. Laghetti di pesca sportiva non direttamente connessi al sistema idrico territoriale (es cave)
3. Imprese , ivi compresi laghetti di pesca sportiva direttamente connessi al sistema idrico territoriale , che commercializzano animali d'acquacoltura soltanto per il consumo umano (fornitura diretta di piccoli quantitativi al dettaglio, così come previsto dagli accordi fra governo e regioni in applicazione del pacchetto igiene -vedi quadro 1 LGN)





Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Di cosa parleremo:

1. Autorizzazione: campo di applicazione
- 2. Requisiti per l'autorizzazione**
3. Compiti del responsabile dell'impresa
4. Compiti dell'Autorità Competente (AC)

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

2. Requisiti per l'autorizzazione

1. **Adozione dei registri** (mortalità e movimenti: registro integrato All. A1e A2 LGN) 
2. **Adozione delle buone prassi in materia di igiene** (applicazione di procedure di buone prassi in materia biosicurezza per il controllo della diffusione delle malattie negli impianti d'acquacoltura – vedi indicazioni nota Minsaln. 0016090 del 04/09/2012)
3. **Adozione del Programma di Sorveglianza Sanitaria basato sulla valutazione del rischio che prevede:** visite periodiche in azienda a carico autorità competente e del laureato qualificato per conto dell'allevatore, con frequenza e modalità stabilite dall' All. III parte B del D.L.vo 148/2008). 
 - Per determinare la frequenza delle ispezioni va fatta:
 - **Valutazione del rischio:** di competenza dell'allevatore con scheda "ad hoc" validata dall'AC. 
 - **Va attribuita la categoria sanitaria** 



Registro di carico e scarico dell'allevamento (ai sensi del D.L.vo 148/2008 integrato ai fini fiscali e Cites)

Allegato A1 - LGN

N° Ord.	Anno		Consumo Mangime ton.	Cessioni imponibili kg	Provenienza/ Destinazione			Certificato	Carico			Scarico			Mortalità* (ove possibile indicare causa e/o settore)	Note relative al trasporto	Sorveglianza Sanitaria (Risultati)
	G	M			Azienda	Cod. All.	Cate- goria		Specie	Dimensioni/ Taglia	Quantità (n° o peso)	Specie	Dimensioni/ Taglia	Quantità (n° o peso)			Data:
																	Il veterinario ufficiale

Da tener presente:

1. Compilazione delle movimentazioni **entro 3 giorni**
2. Il registro **non è obbligatoriamente vidimato dall'AC** (salvo adempimenti CITES)
3. L'AC firma il registro ad ogni intervento specificando l'attività svolta (es. compilazione della check-list, sorveglianza sanitaria ecc.) nella sezione "Sorveglianza sanitaria"
4. I laghetti di pesca sportiva direttamente connessi ai bacini idrici, utilizzano unicamente il registro per il carico e conservano la documentazione di scorta.
5. I laghetti di pesca sportiva NON direttamente connessi ai bacini idrici non necessitano di registro e conservano la documentazione di scorta.
6. I **casi di mortalità anomala vanno indicati nel campo «Mortalità»** specificando il settore o l'unità epidemiologica sede dell'evento.
7. I dati relativi alla **rilevazione periodica della mortalità fisiologica** in allevamento vanno **riportati a parte, in forma cartacea o informatica e deve essere fatto almeno su base settimanale.**

Registro in adozione agli automezzi per il trasporto di pesci vivi

Allegato A2

N° ord	Anno		Provenienza			Pesce trasportato			Destinazione			Mortalità	Note relative al trasporto
	G	M	Azienda	Cod. AII.	Categoria	Spezie	Dimensioni/taglia	Quantità (n° o pezzi)	Azienda	Cod. AII.	Categoria		

Da tenere presente:

1. Se l'azienda ha un mezzo di trasporto proprio, la movimentazione dei suoi pesci va registrata nel registro di carico-scarico aziendale
2. Il registro automezzi va compilato solo se l'azienda trasporta pesci per conto terzi



Allegato C – LGN

Determinazione del livello di rischio in impianti di piscicoltura

ALLEGATO C

DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO IN IMPIANTI DI PISCICOLTURA
(secondo le linee guida della decisione 2008/896/EC)

Dati impianto
 Denominazione
 Via N. Comune

Prov. ASL N° Codice allevamento

Malattie d'interesse:
 Setticemia emorragica Virale (SEV) Necrosi ematopoietica infettiva (NEI)
 Herpes viriosi della carpa Koi (KHV) Anemia infettiva del salmone (ISA)

.....

Specie animali allevate suscettibili alle malattie sopra riportate:

PARTE 1: Stima del livello di rischio per ciascuna delle malattie sopra elencate

A) STIMA DELLA PROBABILITA' DI CONTRARRE LE MALATTIE SOPRA ELENCAATE

1) **Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico**
 (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico è ALTA, altrimenti è BASSA)

A monte dell'azienda viene fatto ripopolamento in acque libere?	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate, ma provenienti solo dalla azienda di cui si sta determinando il livello di rischio ?	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate provenienti da aziende di categoria 2, 3, 4 o 5
	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate, proveniente da aziende di categoria 1		
Sono presenti altre aziende nel tratto di fiume a monte (entro i 5 km fluviali *)	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, presenti, anche aziende di categoria 1	
Risultato: <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Alto			

2) **Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura compresi i gameti**
 (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura, compresi i gameti, è ALTA, altrimenti è BASSA)

Stato sanitario degli animali d'acquacoltura (compresi i gameti) introdotti in azienda	<input type="checkbox"/> Nessuna introduzione	<input type="checkbox"/> Introduzione solo da aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Introduzione anche da aziende di categoria 2, 3, 4, 5
	<input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di pesce selvatico dopo un idoneo periodo di quarantena (si) sensi della decisione 946/2008/CE		
Disinfezione dei mezzi di trasporto e delle relative attrezzature	<input type="checkbox"/> Eseguita in impianti extra-aziendali (autolavaggi, macelli ecc.)	<input type="checkbox"/> Eseguita ai di fuori del perimetro aziendale/in prossimità dell'ingresso dell'azienda	<input type="checkbox"/> Non eseguita
	Risultato: <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Alto		

B) STIMA DELLA PROBABILITA' DI DIFFONDERE LE MALATTIE SOPRA ELENCAATE

3) **Probabilità di diffondere la malattia attraverso gli effluenti dell'azienda**
 (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso l'acqua è ALTA, altrimenti è BASSA)

Aziende poste a valle del tratto fluviale in cui è ubicata l'azienda (entro i 5 km fluviali *)	<input type="checkbox"/> Nessuna	<input type="checkbox"/> Presenti aziende con specie sensibili alla malattia
	<input type="checkbox"/> Presenti ma con specie animali acquatiche non sensibili alla malattia	
Risultato: <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Alto		

4) **Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione in uscita di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)**
 (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) è ALTA, altrimenti è BASSA)

Destino degli animali allevati	<input type="checkbox"/> Solo consumo umano	<input type="checkbox"/> Ripopolamento in acque pubbliche all'esterno del compartimento/zona in cui è ubicata l'azienda
	<input type="checkbox"/> Ripopolamento nello stesso compartimento/zona in cui l'azienda è ubicata	<input type="checkbox"/> Introduzione in laghetti (non connessi ad alcun bacino idrico territoriale)
Risultato: <input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Alto		

PARTE 2: Calcolo del livello di rischio dell'azienda (apporte le crocette nelle caselle relative ai risultati ottenuti)

STEP A) Probabilità di contrarre la malattia

Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico	Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> ALTA
<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> Media

PROBABILITA' FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA:

STEP B) Probabilità di diffondere la malattia

Probabilità di diffondere la malattia attraverso effluenti dell'azienda	Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> ALTA
<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ELEVATA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> Media

PROBABILITA' FINALE DI DIFFONDERE LA MALATTIA:

STEP C) Combinazione delle probabilità degli step A e B

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
ALTA (A)	M	A	A
MEDIA (M)	B	M	A
BASSA (B)	B	B	M

LIVELLO DI RISCHIO FINALE DELL'AZIENDA



CATEGORIE SANITARIE

(ai sensi dell' Allegato III parte A del D.L.vo 148/2008)

CATEGORIA	STATO SANITARIO
I	Indenne da malattia
II	In programma di sorveglianza (art. 41 comma 1)
II	Indeterminato (non notoriamente infetto ma non soggetto a un programma per l'ottenimento dello stato di indenne da malattia)
IV	Programma di eradicazione (art. 41 comma 5)
V	Infetto (art. 37)



Allegato III parte B del D.Lgs 148/2008

Specie presenti	Stato sanitario	Livello di rischio	Sorveglianza	Frequenza delle ispezioni da parte dell'autorità competente (Art. 8)	Frequenza delle ispezioni da parte dei servizi sanitari qualificati (laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (Art. 11)
Nessuna specie sensibile alle malattie elencate all'allegato IV del D.lgs 148/2008	Categoria I Indenne da malattia	Basso	Passiva	1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni
Specie sensibili a una o più malattie elencate all'allegato IV del D.lgs 148/2008	Categoria I Indenne da malattia	Elevato	Attiva, mirata o passiva	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria II Non indenne ma soggetta a programma di sorveglianza	Elevato	Mirata	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria III Indeterminato	Elevato	Attiva	1 all'anno	3 all'anno
		Medio		1 all'anno	2 all'anno
		Basso		1 ogni 2 anni	1 all'anno
	Categoria IV Infetta ma soggetta a programma di eradicazione	Elevato	Mirata	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria V Infetto	Elevato	Passiva	1 ogni 4 anni	1 all'anno
		Medio		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni

Le frequenze dipendono dalla categoria sanitaria e dal livello di rischio

Allegato III parte B del D.Lgs 148/2008

Specie presenti	Stato sanitario	Livello di rischio	Sorveglianza	Frequenza delle ispezioni da parte dell'autorità competente (Art. 8)	Frequenza delle ispezioni da parte dei servizi sanitari qualificati (laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (Art. 11)
Nessuna specie sensibile alle malattie elencate all'allegato IV del D.lgs 148/2008	Categoria I Indenne da malattia	Basso	Passiva	1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni
Specie sensibili a una o più malattie elencate all'allegato IV del D.lgs 148/2008	Categoria I Indenne da malattia	Elevato	Attiva, mirata o passiva	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria II Non indenne ma soggetta a programma di sorveglianza	Elevato	Mirata	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
	Categoria III Indeterminato	Elevato	Attiva	1 all'anno	3 all'anno
		Medio		1 all'anno	2 all'anno
		Basso		1 ogni 2 anni	1 all'anno
	Categoria IV Infetta ma soggetta a programma di eradicazione	Elevato	Mirata	1 all'anno	1 all'anno
		Medio		1 ogni 2 anni	1 ogni 2 anni
		Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni
Categoria V Infetto	Elevato	Passiva	1 ogni 4 anni	1 all'anno	
	Medio		1 ogni 4 anni	1 ogni 2 anni	
	Basso		1 ogni 4 anni	1 ogni 4 anni	

Allevamento di trota iridea
Categoria 3
Livello di rischio Basso

Allevamento di trota iridea
Categoria V
Livello di rischio Basso






Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Di cosa parleremo:

1. Autorizzazione: campo di applicazione
2. Requisiti per l'autorizzazione
- 3. Compiti del responsabile dell'impresa**
4. Compiti dell'Autorità Competente (AC)

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Compiti del responsabile dell'impresa d'acquacoltura

1. Presenta la domanda di autorizzazione all'AC per territorio allegando:
 - copia della **planimetria** dell'allevamento;
 - eventuali **referti** di laboratorio pregressi attestanti lo stato sanitario dell'azienda;
 - il **programma di sorveglianza sanitaria** di cui all'art.11 D.Lgs 4 agosto 2008 n. 148 ;
 - il **nominativo del laureato qualificato** in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici;
 - il piano di **buone prassi** in materia di igiene in allevamento
2. Provvede alla corretta tenuta dei registri
3. Mette in opera una prassi igienica adeguata all'attività dell'impresa (manuale di buone prassi in materia di igiene)
4. Sottopone all'approvazione dell'AC per territorio l'analisi del rischio (es. compilazione scheda) 
5. Presenta il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio (Allegato D LGN) 
6. Rendiconta le attività di sorveglianza effettuate dal laureato qualificato (All G LGN) 

Scheda Programma di Sorveglianza Sanitaria (Allegato D - LGN)

ALLEGATO D

PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA (art. 11 D.Lgs. 148/08)

In considerazione delle caratteristiche strutturali e gestionali dell'azienda
..... Cod. All.
descritte nell'istanza di richiesta autorizzazione

il/la sottoscritto/a, (nome e cognome).....
o rappresentante legale

Considerato che all'azienda stessa è stato attribuito il seguente stato sanitario:

Setticemia emorragica virale (SEV)	Cat. ____
Necrosi ematopoietica infettiva (NEI)	Cat. ____
Herpes virus della Carpa Koi (KHV)	Cat. ____
Anemia infettiva del salmone (ISA)	Indennità del territorio nazionale

Considerato che l'analisi del rischio proposta e validata dal servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (allegata) ha definito un rischio

Considerato che per le finalità previste dal D.Lgs. 148/08 la mortalità media annuale osservata in azienda[^] è pari a: % nel settore avannotteria (fino a 5 grammi di taglia)
pari a: % nel settore ~~pesce~~ ingrasso (fino a 50 grammi di taglia)
pari a: % nel settore ingrasso
altro

[^] Indicare la mortalità fisiologica dei soli settori produttivi in attività presenti in azienda

Note:

Propone per la propria azienda di attivare un programma di:

Sorveglianza passiva con obbligo di immediata notifica dell'insorgenza o della sospetta presenza di una determinata malattia o di un aumento della mortalità

Sorveglianza attiva con:

- ispezioni regolari effettuate dall'autorità competente o degli altri servizi sanitari (laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici) per conto delle autorità competenti con la frequenza sotto indicata
- ispezioni regolari effettuate dal laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici;
- esame della popolazione animale d'acquacoltura in azienda per accertare sintomi clinici della presenza della malattia;

d) prelievo di campioni ad uso diagnostico in caso di sospetta presenza di una delle malattie elencate o in caso di aumento accertato dei casi di mortalità durante l'ispezione;

e) notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

Sorveglianza mirata (solo per aziende di categorie I, II, e IV con presenza di specie sensibili) con:

- ispezioni regolari effettuate dall'autorità competente o da altri servizi sanitari qualificati per conto delle autorità competenti;
- prelievo obbligatorio di campioni di animali d'acquacoltura da sottoporre a prove per accertare la presenza di agenti patogeni specifici tramite metodi prestabiliti;
- notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

La frequenza delle ispezioni e della vigilanza è così stabilita:

- frequenza delle ispezioni raccomandata dall'autorità competente (art. 8 D.Lgs. 148/2008 e dell'allegato III parte B del D.Lgs. 148/2008)
- frequenza delle visite per l'applicazione del programma di sorveglianza sanitaria, raccomandata dal laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (art. 3 commi 2 e 3 D.M. 3 agosto 2011 e allegato III parte B D.Lgs. 148/2008)

Vengono inoltre previste le seguenti specifiche disposizioni:

.....
.....
.....

Data, li

Firma e timbro

Firma del Veterinario Ufficiale per presa visione



ALLEGATO G

Fa simile report intervento in azienda da parte del laureato qualificato nelle discipline che si occupano degli animali acquatici per la realizzazione del Programma di sorveglianza sanitaria

Il sottoscritto dott. _____ dichiara di aver svolto in data _____ l'attività di sorveglianza raccomandata in qualità di laureato qualificato indisciplinate che si occupano della salute degli animali acquatici ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2011 presso l'azienda:

Ragione sociale _____ Codice aziendale _____

ASL _____

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza sono state valutate i seguenti aspetti:

- applicazione delle misure di biosicurezza;
- andamento della morbidità e mortalità in allevamento ;
- registrazioni e conservazione dei documenti;
- attuazione di procedure specifiche per la pulizia e derattizzazione;
- formazione aziendale;
-
-

Giudizio:

Da quanto osservato e dai riscontri documentali si rileva che la gestione sanitaria è:

Idonea e non si riscontrano non conformità

Idonea con le seguenti raccomandazioni _____

Non idonea e si segnalano le seguenti non conformità: _____

Luogo.....,li.....

In fede
(Firma)

(Allegato G - LGN)

Copia del presente
modello, non
vincolante, va
lasciata
all'allevatore per le
opportune verifiche
da parte dell'AC

Compiti del responsabile dello stabilimento di lavorazione per il rilascio dell' autorizzazione

Presentazione **dell'istanza di autorizzazione** sanitaria all'AC, allegando:

- a) **riconoscimento** conforme al Regolamento CE n. 853/2004;
- b) informazioni riguardo alla **gestione delle acque reflue**;
- c) **registro delle movimentazioni** in entrata di **pesce vivo** contenente le seguenti informazioni:

- carico pesce: specie/taglia o dimensione/quantità;
- provenienza pesce vivo: nome azienda/codice/qualifica
- mortalità anomala avvenuta durante il trasporto

(sono esclusi dalla tenuta di questi registri gli stabilimenti in diretta connessione con un allevamento ai sensi dell'allegato A del D.M. 3 agosto 2011)

d) **manuale di buone prassi in uso dagli stabilimenti di lavorazione** ai sensi delle norme igienico-sanitarie che ne regolano l'attività, verificata dal Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio, può essere **ritenuta sufficiente** ad evitare l'introduzione e la propagazione di malattie infettive; in tale contesto deve essere effettuata e **documentata la formazione degli operatori sulle misure di biosicurezza**".

Gli stabilimenti di lavorazione **NON NECESSITANO** di presentare il **PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA SANITARIA BASATO SULLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**, ai sensi di quanto previsto dall'allegato C del D.M. 3/8/2011.

Devono tuttavia **provvedere alla registrazione delle categorie sanitarie delle imprese fornitrici** degli animali d'acquacoltura introdotti vivi nello stabilimento e dell'eventuale mortalità anomala riscontrata.



Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Di cosa parleremo:

1. Autorizzazione: campo di applicazione
2. Requisiti per l'autorizzazione
3. Compiti del responsabile dell'impresa
- 4. Compiti dell'Autorità Competente (AC)**

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Compiti dell'Autorità competente locale/regionale

- Registrazione dell'allevamento, in banca dati nazionale (BDN)
- Approvazione della categoria sanitaria e del livello di rischio proposto dall'azienda
- Inserimento delle relative categorie sanitarie in BDN (allegato B LGN) 
- Rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'impresa/stabilimento di trasformazione previa verifica degli adempimenti previsti (può essere utilizzato il modello di cui all'allegato E LGN) 
- **In presenza di difetti non sostanziali, il rilascio dell'autorizzazione deve essere accompagnato da indicazioni scritte circa eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e la relativa tempistica di adeguamento, al fine di garantire il pieno rispetto dei requisiti previsti.**

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Compiti dell'Autorità sanitaria locale/regionale

- Esecuzione, entro sei mesi dal rilascio della autorizzazione, di un controllo in azienda diretto alla verifica del livello di applicazione delle misure di buona prassi igienica, del piano di sorveglianza sanitario aziendale nonché della corretta tenuta dei registri.
- Attuazione del programma di sorveglianza sanitaria basata sul rischio conforme ai requisiti previsti dalla tabella di cui all'allegato III parte B del D.Lgs 148/08
- Compilazione della check list (Allegato F LGN)

Linee guida nazionali (LGN) per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Check list per la verifica delle buone prassi igienico sanitarie nelle aziende d'acquacoltura (Allegato F LGN)

- Da utilizzare al momento della visita ispettiva prevista dal programma di sorveglianza sanitaria basata sul rischio
- Una volta compilata ed eventualmente corredata da prescrizioni di miglioramento deve essere rilasciata all'allevatore e tenuta presso l'azienda
- Include la verifica delle seguenti caratteristiche:
 - caratteristiche strutturali
 - biosicurezza
 - Prevenzione delle malattie
 - Welfare
 - mangime
 - farmaci e disinfettanti
 - Pesca e carico dei pesci
 - Registri
 - training del personale
- L'avvenuta compilazione della check list va riportata nel campo «sorveglianza sanitaria» del registro integrato di carico/scarico

Nota Minsal registrazione-autorizzazione dei **laghetti di pesca sportiva** (N. 762-24/01/2017-DGSAF)

1. Possibilità di **derogare** alla prevista autorizzazione sanitaria di cui all'articolo 4 comma 1 del D. Lgs. 4 agosto 2008 n.148 **i laghetti di pesca sportiva direttamente connessi** al sistema idrico territoriale che commercializzano piccole quantità di pesce per **consumo umano** non superiori ai 100kg/giorno;
2. Le strutture dovranno comunque essere registrate nella BDN acquacoltura con la dizione "non necessitano di autorizzazione";
3. Tale deroga **non si applica** ai laghetti che, oltre a rientrare nei requisiti di cui al punto 1,commercializzano pesce vivo;
4. Inoltre non si applica ai laghetti inclusi in zone indenni (Cat.I)

Nota Minsal registrazione-autorizzazione dei laghetti di pesca sportiva (N. 762-24/01/2017-DGSAF)

Tenuta registri

I laghetti connessi al sistema idrico territoriale in deroga devono essere comunque in possesso di un registro di carico nonché conservare la documentazione relativa alle partite introdotte (mod 4).

Sono esclusi dalla tenuta dei registri i laghetti di pesca sportiva annessi ad un impianto di allevamento. In tal caso le movimentazioni andranno registrate nel registro di carico e scarico aziendale.

I laghetti di pesca sportiva non connessi al sistema idrico territoriale, non necessitano di registro di carico e scarico, ma conservano la documentazione di scorta

Nota Minsal registrazione-autorizzazione dei laghetti di pesca sportiva (N. 762-24/01/2017-DGSAF)

Biosicurezza

Nei laghetti connessi in deroga si suggerisce l'adozione di misure minime di biosicurezza quali:

- indicazioni chiare e visibili in cui si segnali che non viene ceduto nè si asporta pesce vivo dal laghetto di pesca sportiva;
- posizionamento di una griglia a valle del laghetto di pesca sportiva per impedire la fuoriuscita di pesce.

Abbattimento a fasi nelle aziende di acquacoltura sedi di focolaio di SEV e NEI

Nota Minsal 2386-31/01/2017

Nelle aziende colpite da SEV e NE I, in alternativa allo svuotamento completo dell'azienda prima del ripopolamento, ove possibile, è permesso:

effettuare il ripopolamento prima del completamento del ciclo produttivo dei pesci ancora sotto taglia commerciale (**eradicazione per fasi**)

- effettuata sotto controllo della ASL territorialmente competente con l'adozione di appropriate misure di biosicurezza
- associata all'esecuzione di opportuni controlli diagnostici a carico dell'allevatore per monitorare gli eventuali rischi sanitari.

Abbattimento a fasi nelle aziende di acquacoltura sedi di focolaio di SEV e NEI

Nota Minsal 2386-31/01/2017

- Presentazione programma di intervento da parte del titolare dell'azienda, redatto dal laureato qualificato nelle discipline che si occupano della salute degli animali acquatici.
- Richiesta vagliata dalla ASL e dall'IZS territorialmente competenti
- e in ultima istanza dal Centro di Referenza Nazionale -IZSVe

Abbattimento a fasi nelle aziende di acquacoltura
sedi di focolaio di SEV e NEI
Nota Minsal 2386-31/01/2017

Presentazione domanda scritta(1) :

secondo modello di cui allegato 1 nota Minsal contenente:

1. dati anagrafici dell'azienda
2. nominativo del laureato qualificato
3. dati produttivi in riferimento alla data della richiesta (specie allevata e quantitativo prodotto annualmente)
4. tipologia di approvvigionamento idrico e di scarico dell'acqua;
5. planimetria dell'allevamento con identificazione e distribuzione delle vasche nell'areale dell'azienda e dei punti di carico e scarico dell'acqua

Abbattimento a fasi nelle aziende di acquacoltura sedi di focolaio di SEV e NEI

Nota Minsal 2386-31/01/2017

Presentazione domanda scritta (2) :

6. proposta di **suddivisione in settori** dell'allevamento

7. **crono-programma di svuotamento** dei settori in cui è stato suddiviso l'allevamento che descriva: modalità di svuotamento, pulizia e disinfezione da adottare, **tempi di fermo** dei diversi settori (**minimo 6 settimane** vds. Dec. 2015/1554);

8. misure di **biosicurezza** da mettere in atto

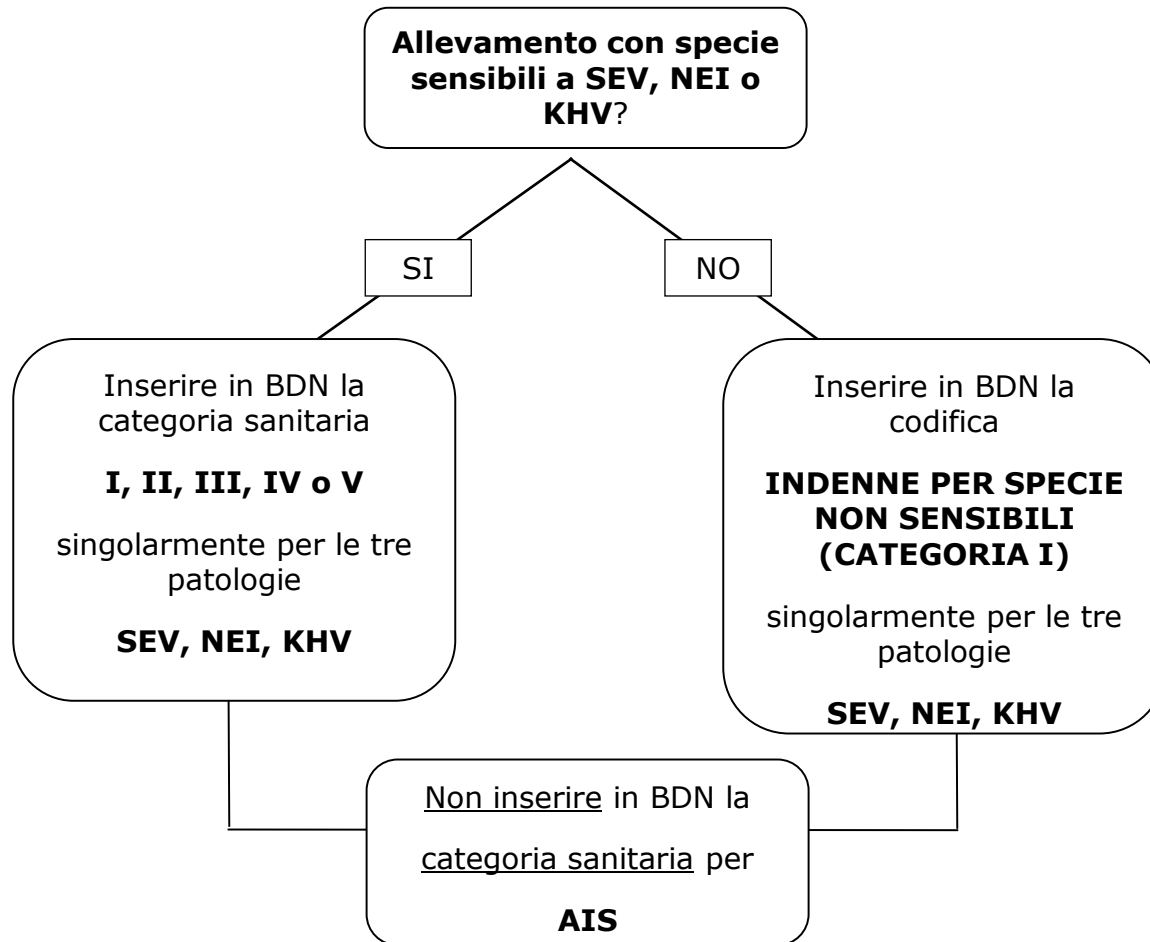
9. un **piano di controlli virologici** (isolamento virale e/o PCR, a carico dell'azienda in corso di eradicazione da concordarsi con l'ASL e il laboratorio dell'IZS competenti territorialmente secondo le indicazioni fornite dall'allegato 2)

10. La richiesta dovrà essere inviata al Servizio veterinario dell'ASL il quale ne autorizzerà la realizzazione sentito il parere dell'IZS e del Centro di Referenza nazionale per le malattie dei pesci



Linee guida regionali per l'applicazione nel settore della piscicoltura del D.M. 3/08/2011

Schema riassuntivo per l'inserimento in BDN delle categorie sanitarie delle aziende



Scheda valutazione del rischio prevede di individuare:

A) La probabilità di contrarre la malattia

- attraverso la fonte di approvvigionamento idrico
- attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)

B) La probabilità di diffondere la malattia

- attraverso gli effluenti dell'azienda
- attraverso movimentazione in uscita di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)



ALLEGATO C

DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO IN IMPIANTI DI PISCICOLTURA
(secondo le linee guida della decisione 2008/996/CE)

Dati impianto
Denominazione N. Comune

Via N. Comune

Prov. ASL N° Codice allevamento

Malattie d'interesse:
 Setticemia emorragica Virale (SEV) Necrosi enteropatialetica infettiva (NEI)
 Herpes virale della carpa Koi (KHV) Anemia infettiva del salmone (ISA)

Specie animali allevate suscettibili alle malattie sopra riportate:

PARTE 1: Stima del livello di rischio per ciascuna delle malattie sopra elencate

A) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI CONTRARRE LE MALATTIE SOPRA ELENATE

1) Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico è ALTA, altrimenti è BASSA)

A monte dell'azienda viene fatto ripopolamento in acque libere?	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate, ma provenienti solo dalla azienda di cui si sta determinando il livello di rischio?	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate, provenienti da aziende di categoria 2, 3, 4 o 5
	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate, proveniente da aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, presenti solo aziende di categoria 1

Sono presenti altre aziende nel tratto di fiume a monte (entro i 5 km fluviali *)

<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì, presenti solo aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Sì, presenti 2 o più aziende di categoria 2, 3, 4, 5
-----------------------------	---	---

Risultato: Basso Alto

2) Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura, compresi i gameti, è ALTA, altrimenti è BASSA)

Sito sanitario degli animali d'acquacoltura (compresi i gameti) introdotti in azienda	<input type="checkbox"/> Nessuna introduzione <input type="checkbox"/> Introduzione solo da aziende di categoria 1 <input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di pesce selvatico dopo un idoneo periodo di quarantena (ai sensi della decisione 346/2008/CE)	<input type="checkbox"/> Introduzione anche da aziende di categoria 2, 3, 4, 5
Disinfezione dei mezzi di trasporto e delle relative attrezzature	<input type="checkbox"/> Eseguita in impianti extra-aziendali (autolavaggi, macelli ecc.) <input type="checkbox"/> Eseguita ai di fuori del perimetro aziendale in prossimità dell'ingresso dell'azienda	<input type="checkbox"/> Eseguita all'interno dell'azienda <input type="checkbox"/> Non eseguita

Risultato: Basso Alto

B) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI DIFFONDERE LE MALATTIE SOPRA ELENATE

3) Probabilità di diffondere la malattia attraverso gli effluenti dell'azienda (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso l'acqua è ALTA, altrimenti è BASSA)

Aziende poste a valle del tratto fluviale in cui è ubicata l'azienda (entro i 5 km fluviali *)	<input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Presenti ma con specie animali acquatiche non sensibili alla malattia	<input type="checkbox"/> Presenti aziende con specie sensibili alla malattia
--	--	--

Risultato: Basso Alto

4) Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione in uscita di animali (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) è ALTA, altrimenti è BASSA)

Destino degli animali allevati	<input type="checkbox"/> Solo consumo umano <input type="checkbox"/> Ripopolamento nello stesso compartimento/zona in cui l'azienda è ubicata <input type="checkbox"/> Introduzione in laghetti (non connessi ad alcun bacino idrico territoriale)	<input type="checkbox"/> Ripopolamento in acque pubbliche all'esterno del compartimento in cui è ubicata l'azienda <input type="checkbox"/> Laghetti (collegati ad un bacino idrico territoriale) posti fuori dal compartimento in cui è ubicata l'azienda
--------------------------------	--	---

Risultato: Basso Alto

PARTE 2: Calcolo del livello di rischio dell'azienda (apporre le crocette nelle caselle relative ai risultati ottenuti)

STEP A) Probabilità di contrarre la malattia

Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico	Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> Basso	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA:

STEP B) Probabilità di diffondere la malattia

Probabilità di diffondere la malattia attraverso effluenti dell'azienda	Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ALTA	<input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> BASSA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> ELEVATA	<input type="checkbox"/> BASSA <input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI DIFFONDERE LA MALATTIA:

STEP C) Combinazione delle probabilità degli step A e B

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
	ALTA (A)	M	A
	MEDIA (M)	B	M
BASSA (B)	B	B	M

LIVELLO DI RISCHIO FINALE DELL'AZIENDA

Scheda per la determinazione del livello di rischio (esempio)

A) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI **CONTRARRE** LE MALATTIE SOPRA ELENcate

A.1. Probabilità di **contrarre la malattia** attraverso la fonte di approvvigionamento idrico (se viene indicata almeno una delle casella poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico è ALTA, altrimenti è BASSA)

A monte dell'azienda viene fatto ripopolamento *?	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento solo con specie sensibili alle patologie sopra indicate della stessa azienda <input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopra indicate proveniente da aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Sì, ripopolamento con pesce delle specie sensibili alle patologie sopra indicate proveniente da aziende di categoria 2,3,4 o 5
Sono presenti aziende a monte?	<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì, presenti solo aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Sì presenti , anche aziende di categoria 2, 3, 4, 5

Risultato:

Basso

Alto

A.2. Probabilità di **contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)** (se viene indicata almeno una delle caselle poste nella colonna a destra, la probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti) è ALTA, altrimenti è BASSA)

<p>Stato sanitario degli animali d'acquacoltura (compresi i gameti) introdotti in azienda</p>	<p><input type="checkbox"/> Nessuna introduzione</p> <p><input type="checkbox"/> Introduzione solo da aziende di categoria 1</p> <p><input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di pesce selvatico dopo un idoneo periodo di quarantena (ai sensi della Dec 946/2008/CE)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Introduzione anche da aziende di categoria 2, 3, 4,5</p>
<p>Disinfezione dei mezzi di trasporto e delle relative attrezzature</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Eseguita in impianti extra - aziendali (autolavaggi, macelli ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Eseguita ai di fuori del perimetro aziendale/in prossimità dell'ingresso dell'azienda</p>	<p><input type="checkbox"/> Eseguita all'interno dell'azienda</p>

Risultato:

Basso

Alto

B) STIMA DELLA PROBABILITÀ DI **DIFFONDERE** LE MALATTIE

B.1. Probabilità di diffondere la malattia attraverso gli effluenti dell'azienda

Aziende poste a valle	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> Presenti ma con specie animali acquatiche non sensibili alla malattia	<input type="checkbox"/> Presenti aziende con specie sensibili alla malattia
-----------------------	---	--

Risultato:

Basso

Alto

B.2. Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione in uscita di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)

Destino degli animali allevati	<input checked="" type="checkbox"/> Solo consumo umano <input type="checkbox"/> Ripopolamento nello stesso compartimento/zona in cui l'azienda è ubicata <input type="checkbox"/> Introduzione in laghetti (non connessi ad alcun bacino idrico territoriale)	<input type="checkbox"/> Ripopolamento in acque pubbliche all'esterno del compartimento in cui è ubicata l'azienda <input type="checkbox"/> Introduzione in aziende/laghetti (collegati ad un bacino idrico territoriale) posti fuori dal compartimento in cui è ubicata l'azienda
--------------------------------	---	---

Risultato:

Basso

Alto

Calcolo del livello di rischio dell'azienda

STEP A) Probabilità di contrarre la malattia

Probabilità di contrarre la malattia attraverso la fonte di approvvigionamento idrico		Probabilità di contrarre la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	↙ ↘	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Media
		<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> Bassa	↙ ↘	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Bassa
		<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA:

Media

STEP B) Probabilità di diffondere la malattia

Probabilità di diffondere la malattia attraverso effluenti dell'azienda		Probabilità di diffondere la malattia attraverso movimentazione di animali d'acquacoltura (compresi i gameti)	Risultato finale
<input type="checkbox"/> Alta	↙ ↘	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Media
		<input type="checkbox"/> Alta	<input type="checkbox"/> Alta
<input type="checkbox"/> Bassa	↙ ↘	<input type="checkbox"/> Bassa	<input type="checkbox"/> Bassa
		<input type="checkbox"/> Elevata	<input type="checkbox"/> Media

PROBABILITÀ FINALE DI DIFFONDERE LA MALATTIA:

Bassa

PARTE 2: Calcolo del livello di rischio dell'azienda

STEP C) Combinazione delle probabilità degli step A e B

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
ALTA (A)	M	A	A
MEDIA (M)	X	M	A
BASSA (B)	B	B	M

Livello di rischio finale dell'azienda

Basso



GRAZIE DELL'ATTENZIONE !!

